



N.2/2024
MARZO

La Voce del Tognazzi



Buona Pasqua

EDITORIALE



Torniamo con un secondo numero piuttosto ricco che racconta i momenti salienti di questo primo trimestre del 2024.

Come sempre il nostro sguardo spazia tra gli eventi di carattere professionale e quelli che riguardano aspetti sociali e storico - culturali, con un'apertura al territorio locale, ma anche nazionale, nell'intento di stimolare la curiosità di chi ci legge, ma soprattutto di chi con grande impegno mantiene vivo il giornale, lavorando costantemente alla redazione di articoli che spesso richiedono un lungo lavoro di preparazione, studio e ricerca.

Questo numero è il nostro regalo di Pasqua, che Vi auguriamo di passare con serenità e gioia.

La redazione

Coordinamento, collaborazione e progetto grafico:

Claudia Recchi, Giuseppe Bagno, Francesca Di Ruscio, Andrea Lastella.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Marco Taddei, Chiara Romagnoli, Irene Fadda, Noemi Zamponi, Cristian Schembri, Giacomo Vidili, Guglielmo Alessandro Ferretti Mastai, Daniele De Nicola, Thomas Patassini, Michele Severa.

Errata Corrigere: si specifica che Marco Taddei ha collaborato anche alla realizzazione del numero uno, ma per errore non era stato inserito il suo nome.

I. INDICE

News	3
Progetto teatrale	5
Ricetta pasquali	7
Laboratorio di Cake Design	8
La storia della Quaresima	9
Incontro Avis	11
Sesto campionato FIPGC	12
Contest Pecorino Romano	13
Carnevale dei Castelli Romani	14
I dolci di carnevale	15
Progetto Legalità	16
Giornata della Memoria	17
I massacri delle Foibe	19
17 marzo ricorrenza unità d'Italia	20
Serie tv "I fantastici 5"	21
Libro "Fatti il letto"	22
Consigli musicali	23

Dal nostro Istituto

Complimenti alla delegazione dei ragazzi di cucina del nostro istituto per essersi distinti al Concorso Internazionale di Cucina “A tavola con lo Scialatiello”.

Plauso delle giuria per la spiegazione del piatto e per aver fatto conoscere prodotti diversi come il coregone di lago e l'aglio rosso di Proceno.

Tra solidarietà e cucina nella rassegna “Giacche Bianche” del 4-5-6 marzo 2024

Alcuni ragazzi della classi di sala e cucina hanno partecipato alla rassegna “Giacche bianche”, che si è tenuta nel CIS di Nola nei giorni del 4, 5 e 6 marzo, per finanziare attività di assistenza domiciliare e visite oncologiche gratuite. I fondi sosterranno la fondazione ANT che fornisce assistenza medico specialistica gratuita a casa dei malati di tumore, con oltre 10.000 pazienti assistiti ogni anno in tutta Italia. I fondi serviranno anche per finanziare corsi di formazione per i caregiver, i familiari più coinvolti nella cura del paziente.



CONCORSO INTERNAZIONALE DI CUCINA

“A tavola con lo Scialatiello” di Enrico Cosentino tra tradizione e innovazione

Mercoledì 20 Marzo 2024

Gli studenti selezionati dovranno preparare e presentare un primo piatto che reinterpreti i Famosi Scialatielli di Enrico Cosentino abbinandoli a prodotti stagionali tipici della propria regione.

GAREGERANNO LE SEGUENTI SCUOLE:

- IIS FORTUNATO - PISTICCI (MT)
- IPSEDA V. GIOBERTI - ROMA (RM)
- IPSEDA R. VIVIANI - CASTELLAMARE DI STABIA (NA)
- IPSSAR U. TIGNAZZI - VELLETRI (RM)
- IPSEDA L. PETRONIO - POZZUOLI (NA)
- IPSEDA A. BAMBARDINO - VENEZIA (VE)
- IIS DE MEDICI - OTTAVIANO (NA)
- IS GRAZIANI - TORRE ANNUNZIATA (NA)
- ISTITUTO L'ECOLE HOTELIERE - VALLE D'ADISTA (AQ)
- IPSEDA G. DE CAROLIS - SPOLETO (PG)

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE 8 MARZO “DONNE NELLA SCIENZA”

Nella Biblioteca Rosario Livatino ci sarà una mostra **didattica multimediale**, in cui si parlerà di 7 donne nella storia che hanno portato avanti la scienza attraverso le loro scoperte



Biblioteca “Rosario Livatino” dell’istituto Tognazzi : allestita la mostra didattica multimediale “Donne e Scienze nella Storia” 8-27 marzo 2024

In occasione della Giornata Internazionale della Donna dell’8 marzo, nell’ambito del progetto Biblioteca l’IPSSAR “U. Tognazzi” di Velletri, è stata inaugurata una mostra didattica multimediale sul tema “**Donne e Scienze nella Storia**”, che gli studenti potranno visitare dall’8 al 27 marzo 2024 nella biblioteca “Rosario Livatino” dell’Istituto. La mostra è dedicata ad alcune figure di donne che si sono distinte nell’ambito scientifico dall’antichità fino ai nostri giorni.

Dal nostro Istituto

Startupper School Food: ammessi alla finale

Dopo la food challenge del 12 marzo i nostri studenti si sono aggiudicati l'ammissione in finale. Lo step di marzo si è svolto presso lo Spazio Attivo di Bracciano dedicato alla food innovation.



7 febbraio: il nostro istituto dice stop al bullismo e al cyberbullismo

Nell'ambito della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo che si celebra il 7 febbraio, anche l'istituto Tognazzi vuol far sentire la sua voce e per l'occasione la classe 4L ha realizzato una splendida locandina per sensibilizzare sul tema.



COOKING QUIZ 8a Edizione

Gli studenti della 4H di sala e della 4B di enogastronomia passano il turno e vengono ammessi alla finale nazionale! Obiettivo del contest : trasmettere attraverso metodologie innovative – come la gamefication – conoscenze su una sana e corretta alimentazione, sulla valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche del territorio, sulla lotta allo spreco alimentare e sulle corrette modalità di raccolta differenziata per la salvaguardia dell'ambiente.

Torneo di Scacchi

Proseguono per tutto aprile i tornei di scacchi che stimolano importanti capacità di problem solving e sana competizione tra i nostri studenti.



Convegno

Il primo marzo l'istituto Tognazzi ha ospitato un interessante convegno sui nuovi orizzonti della scuola italiana dal titolo : "Nuove frontiere per la scuola tra ragione e sentimento"



SCUOLA POLO AMBITO 15 ORGANIZZA



Venerdì 1 marzo 2024 15:30 - 17:30
Nuove frontiere per la scuola tra ragione e sentimento
Interventi

Saluti Istituzionali Di Sandra Tesi

15:30 - Prof.ssa Anna Paola Tartucci Presidente E.I.P. Italia
Una collana di strumenti innovativi per un nuovo contratto sociale dell'educazione.

16:00 - D.S. Prof. Ottavio Fattarini coordinatore dell'Ufficio studi EIP-Italia
La dirigente umanistica: Ragione e sentimento per la governance strategica delle istituzioni scolastiche

16:30 - Prof.ssa Luisa Mignogna F.S. Inclusioni IPSSAR Ugo Tognazzi
La condizione educativa e formativa dei docenti in una scuola che si proietta per tutti

16:45 - D.S. Prof. Francesco Rovida psicologo e coordinatore della formazione EIP-Italia
Inclusione come educazione civica: analizzare le competenze di cittadinanza nella promozione del diritto allo studio e alla cultura

17:00 - Prof. Ing. Raffaele Brezza progettista PNRR: Scuole 4.0 next generation
classroom e next-generation skills
Competenze - sull'esperienza scolastica - dell'intelligenza artificiale generativa e cognitiva

17:30 - Diastema
Coffee Break

CON IL PATROCINIO DI



Per registrazione inquadra qr code

Dalla Casa Circondariale di Velletri



Nell'ottica della rieducazione, riqualificazione e reintegrazione sociale, un gruppo di detenuti del carcere di Velletri, che sta frequentando all'interno del penitenziario l'Istituto Alberghiero, è stato coinvolto nel progetto per la realizzazione di uova di cioccolato e pastiere.

A scuola di teatro con Luigi Pisani

di Irene Fadda

Caro Luigi Pisani, iniziamo con qualche “generalità” che apra questo mondo ai nostri gentili lettori. Ecco le nostre prime domande :

Per frenare la perplessità di coloro che guardano da fuori: cos'è che spinge un artista a intraprendere questo cammino?

Come si può, secondo lei, avvicinare i ragazzi di oggi al mondo del teatro in tutte le sue forme, sia in veste di sia attore e regista sia come spettatore?

E com'è per un attore e regista della sua portata guidare degli adolescenti in un così breve percorso di recitazione? Si sente più un capo o uno di loro?

Pensa che anche i ragazzi possano insegnarle qualcosa che la vita non gli aveva ancora preservato? Si ritiene fortunato nell'affrontare quest'esperienza?

Intanto sono molto contento di essere qui, insieme a Giulia Galiani, a fare questo percorso in questa scuola; siamo ben felici di stare con degli adolescenti che ci stanno insegnando tanto; ci stanno trasmettendo, soprattutto, un grande messaggio : che il teatro può essere una grande fonte di ricchezza interiore. Dirsi qualcosa dal vivo e non attraverso gli schermi dei cellulari: il nostro spettacolo parla proprio di questo.

È un percorso in divenire, che abbiamo scelto di fare insieme; una strada un po' più tortuosa rispetto a quella di prendere un testo già scritto e metterlo in scena, ma secondo me più vincente. È anche questo che, oggi, avvicina gli spettatori agli attori, ai registi, al teatro in generale. Ci si avvicina a qualcosa che riguarda l'umano. Siamo in un periodo molto complicato e complesso della storia dell'uomo e il teatro è uno dei pochi strumenti che abbiamo a disposizione per veicolare dei messaggi. Questa è una cosa che, secondo me, un regista e un attore hanno il dovere di fare.

Anche in questo caso, cerchiamo con i ragazzi di veicolare il messaggio, sempre tenendo ben presente che la possibilità di fallimento c'è, ma, più importante del risultato, è il percorso, soprattutto in un'epoca in cui il risultato e l'immagine la fanno da padrone in senso social, noi cerchiamo di dare risultati e immagini che passino attraverso un percorso e non attraverso uno scroll di schermo.

Io mi sento più attore che regista, poi di conseguenza, con gli anni e l'esperienza, sono diventato anche regista: è stata una cosa quasi naturale; sin da ragazzino sentivo questa voglia di esprimermi e avevo questa passione soprattutto per la recitazione, ma anche per il canto. Mi piaceva comunque esprimermi sia in famiglia che fuori con gli amici. Mi piaceva inventare e creare cose e situazioni che, in qualche modo, facessero star bene le persone e per questo ho intrapreso importanti percorsi formativi come quello presso il TEATRO AZIONE di Roma. Con il passare del tempo, poi, questa mia passione si è tradotta prima di tutto in hobby, perché all'inizio ho fatto tanti laboratori di teatro anche a scuola; poi dopo è diventata una vera e propria professione grazie anche a delle circostanze fortuite, grazie anche ai genitori. Come ha detto Sinner in una delle sue interviste “è sempre una gran fortuna trovare dei genitori che aiutino il figlio a scoprire il proprio talento e a coltivarlo e averli è veramente una gran fortuna”. Io mi ritengo fortunato in questo senso.

Quest'anno il nostro Istituto parteciperà al Palio Teatrale Studentesco della Città di Velletri. Può spiegarci meglio di cosa si tratta? Che cosa state preparando?

Iniziamo col dire che aspettiamo tutte le persone interessate al Palio Studentesco che si terrà a Velletri. Ricordo che questo Palio Studentesco è stato fortemente voluto da Giacomo Zito, direttore artistico del teatro di Velletri. Lui da ragazzo faceva il Palio Studentesco a Udine, dove è nato. Il Palio Studentesco consiste nel coinvolgimento delle scuole del territorio, in collaborazione con i vari Comuni e con i docenti e i presidi dei vari istituti.

A scuola di teatro con Luigi Pisani

C'è una rassegna teatrale in cui i ragazzi possono esprimere la loro creatività attraverso la realizzazione di alcuni spettacoli.

Sappiamo anche della stesura del copione in collaborazione con gli studenti del laboratorio. Come state lavorando? È soddisfatto dell'avanzamento?

Noi abbiamo scelto, come dicevo prima, questa strada del creare insieme lo spettacolo: una strada tortuosa per alcuni versi, perché è un lavoro sempre in divenire. Con i pochi incontri che abbiamo a disposizione cerchiamo di fare questo vero e proprio miracolo, ma in qualche modo il teatro ha bisogno di coraggio e noi ne mettiamo tanto in questo lavoro. Penso che sia io sia Giulia stiamo trasmettendo questo coraggio ai ragazzi che ce lo stanno restituendo pian piano.

Cosa si aspetta dal risultato finale?

Stiamo chiedendo tanto, loro stanno rispondendo e quindi sono molto contento di questo. Vediamo cosa uscirà fuori.

INFO TEATRO ARTEMISIO GIAN MARIA VOLONTÉ: [HTTPS://FONDARC.IT](https://fondarc.it)

Palio Teatrale Studentesco Città di Velletri
2ª edizione 2024
Rassegna di spettacoli realizzati dagli allievi degli Istituti Superiori dell'area dei Castelli Romani
Teatro Artemisio G.M. Volonté dal 20 marzo al 10 maggio 2024
ingresso in sala per tutti gli spettacoli ore 20:45
Via E. Fondi, 3

Mercoledì 20 marzo
Inaugurazione e saluti istituzionali
primo spettacolo **AGAMENNONE**
Laboratorio Drammatico Alfa
Liceo U. Foscolo Albano
secondo spettacolo **COEFORE**
Laboratorio Drammatico Beta
Liceo U. Foscolo Albano

Venerdì 22 marzo
EUMENIDI
Laboratorio Drammatico Gamma
Liceo U. Foscolo Albano

Mercoledì 3 aprile
primo spettacolo **AL DI LÀ DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO**
SuperArti
Liceo V. Vittoria Ciampino
secondo spettacolo **LA VITA È SOGNO**
Teatro@Indi 1
Liceo A. Landi Velletri

Venerdì 5 aprile
primo spettacolo **SEGRETI TRA NOI**
Teatro Chirel Alameda Metori
Liceo J. Joyce Ariccia
secondo spettacolo **STANDARD**
Laboratorio Kuma
ITS C. Vellutari Velletri

Mercoledì 10 aprile
primo spettacolo **ANTIGONE**
Dipartimento di Scienze e Formazione
secondo spettacolo **PUNTI DI SVISTA**
Cantieri Creativi
IPSSAR U. Tognazzi Velletri

Venerdì 12 aprile
primo spettacolo **MACBETH**
Teatro@Indi 2
Liceo A. Landi Velletri
secondo spettacolo **GLEOPATRA IN TRAPPOLA**
SperimentARTI
Liceo A. Landi Velletri

Mercoledì 17 aprile
primo spettacolo **E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE**
St. Joseph Theatre Company
Liceo A. San Giuseppe Grottefrattata
secondo spettacolo **L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE**
Arcobaleno
IS C. Ruffini Velletri

Venerdì 19 aprile
Proiezione del cortometraggio **Il Giardino delle Delizie**
produzione Fort Apache Cinema Teatro
primo spettacolo **LA TEMPESTA**
Compagnia dell'Albero
IS Via S. D'Acquisto, 69 Velletri
secondo spettacolo **TEATRAILER!**
Gura di trailer degli spettacoli in rassegna
realizzati dalle attrici e dagli attori dei gruppi teatrali in gara

Venerdì 10 maggio
LA PRIMA LEGGE DELLA LIBERTÀ RELATIVA
Gruppo "Chi non muore si rivede"
Spettacolo ospite Palio Teatrale Studentesco Città di Velletri

PREMIAZIONE

BIGLIETTO € 5
IL BIGLIETTO HA IL 50% DI SCONTO - Via E. Fondi, 3 - Velletri
DIREZIONE DEL PALIO: Via S. Caterina, 15 - Comune di Roma
MONDADORI BOOKSTORES: Via del Corso, 10 - Roma
TEATRO ARTEMISIO nel giorno degli spettacoli: dalle ore 20

in collaborazione con: **TEATRO CITTÀ DI VELLETRI**, **FAI**, **MONDADORI**

Istituto Tognazzi e la sua compagnia di attori al Palio Teatrale Studentesco "Città di Velletri" 2024.

La compagnia teatrale dell'Istituto, dopo un lungo lavoro di progettazione e messa in scena con prove settimanali degli attori e delle attrici, debutterà con il suo spettacolo Punti di svista il 10 aprile alle 20,45 presso il Teatro Artemisio G.M. Volonté di Velletri. Nella locandina tutti i riferimenti per acquistare il biglietto d'ingresso.

2023-2024



Carciofo e pastiera: re e regina indiscussi della tavola pasquale

di Giacomo Vidili

Una tipica ricetta di Pasqua: il **carciofo alla giudia**. Direttamente dal PCTO uno dei nostri ragazzi illustra, attraverso le foto, le fasi principali di questa preparazione: aprirli a fiore, inforchettarli e mettereli nella friggitrice, girandoli da entrambi i lati, salarli e servirli.



Realizzate dai nostri ragazzi

Il menù pasquale proposto dal Tognazzi nel pranzo di martedì 26 marzo.

Menu di Pasqua

MARTEDÌ 26 MARZO 2024
ORE 13:00
16€ A PERSONA
APERITIVO A BRACCIO

Polpetta di agnello
ANTIPASTO
Uovo croccante con cuore fondente, asparagi, cremoso di patate e misticiana

PRIMO
Risotto con cipollotto novello, fave, piselli, guanciale e fonduta al pecorino

SECONDO
Tenero di agnello con carciofo confit, patate al forno e crema all'aglio dolce

DESSERT
Dolce della tradizione Pasquale

VINI

IL NOSTRO SOMMELIER ABBINA
"Satrico" bianco Lazio IGT Casale del Giglio 2023
Syrah Lazio IGT Cantine Fabi 2020
Spumante dolce o secco (chissà cosa consiglia..)

LA PRENOTAZIONE SARÀ EFFETTIVA SOLO DOPO IL VERSAMENTO DEL RIMBORSO SPESE, DA EFFETTUARE ENTRO DUE GIORNI DALLA CONFERMA DELLA DISPONIBILITÀ DEI POSTI.
Prenotazioni aperte fino al 22-03-2024 IL CONTRIBUTO SARÀ CORRISPOSTO IN PAGO IN RETE SEGUENDO LE MODALITÀ INDICATE NEL SEGUENTE LINK:
<https://forma.gia2gulinD6egDxRnk66>
SE NECESSARIO PRESSO LA SCUOLA È DISPONIBILE ANCHE IL PAGAMENTO POS.



Laboratorio di Cake Design

dalla Redazione

Nell'ambito del progetto **"Inclusivamente"** trova spazio il **laboratorio di CAKE DESIGN** che nasce dall'idea di sviluppare, mediante la diretta manipolazione di diversi materiali come lo zucchero, la glassa o la cosiddetta ghiaccia reale fatta con albume d'uovo e zucchero a velo, il senso artistico-espressivo ed estetico presente in ogni alunno.

Sono state proposte attività creative che hanno favorito lo sviluppo del tatto dando la possibilità di acquisire una maggiore confidenza con i propri sensi e con le sensazioni da essi suscitate. Gli alunni hanno avuto l'opportunità di creare qualcosa, con le proprie mani e con la propria fantasia, offrendo un'occasione importante per farli sentire parte attiva e fondamentale di un processo creativo produttivo.



Gli alunni sono stati stimolati a riflettere su loro stessi, a maturare il senso del bello, a leggere, comprendere e gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo, a facilitare l'interazione con gli altri, a favorire e promuovere l'incontro, la comunicazione e la relazione interpersonale, a stimolare l'inventiva e la creatività personale, a sviluppare e potenziare le strumentalità di base e a valorizzare le attitudini individuali.



La storia della Quaresima

di Guglielmo Ferretti Mastai e Daniele De Nicola

La Quaresima è una delle ricorrenze che la Chiesa Cattolica e altre Chiese cristiane celebrano lungo l'anno liturgico. È un periodo di circa quaranta giorni che precede la celebrazione della Pasqua; secondo il rito romano inizia il Mercoledì delle Ceneri e si conclude il Giovedì Santo, mentre secondo il rito ambrosiano parte dalla domenica successiva al Martedì Grasso e si conclude il Giovedì Santo con l'inizio del Triduo pasquale.

digiuno trascorsi da Gesù nel deserto dopo il suo battesimo nel Giordano e prima del suo ministero pubblico. È anche il periodo in cui i Catecumeni vivono l'ultima preparazione al loro battesimo.

Nella Chiesa primitiva la celebrazione della Pasqua era anticipata solo da uno o due giorni di digiuno e non aveva scopo penitenziale ma ascetico-illuminativo. Solo in seguito si arrivò a



Sono pratiche tipiche della quaresima il digiuno ecclesiastico e altre forme di penitenza, la preghiera più intensa e la pratica della carità. È un cammino che prepara alla celebrazione della Pasqua, che è il culmine delle festività cristiane.

La Quaresima ricorda i quaranta giorni di

quaranta giorni per motivi penitenziali. I peccatori che desideravano essere riconciliati con Dio e con la Chiesa iniziavano il loro cammino di preparazione nella prima delle domeniche dopo carnevale e veniva concluso la mattina del Giovedì santo, giorno in cui ottenevano la riconciliazione. In tal modo i

La storia della Quaresima

penitenti si sottoponevano a un periodo di preparazione che durava quaranta giorni. Da qui il termine latino Quadragesima da cui poi è derivato Quaresima.

Alla fine del V secolo, e ancora oggi nel rito ambrosiano, la quaresima iniziava di domenica, durava cinque settimane complete ($5 \times 7 = 35$ giorni) e si concludeva il giovedì della Settimana Santa (con l'ultima domenica di Quaresima e altre quattro ferie, cioè altri cinque giorni), per un totale di quaranta giorni esatti. Alla fine del V secolo l'inizio venne anticipato al mercoledì precedente la prima domenica (altri quattro giorni), e furono inclusi il Venerdì Santo e il Sabato Santo nel computo della Quaresima, arrivando così in tutto a quarantasei giorni. Poiché le sei domeniche di Quaresima non sono giorni di digiuno, in tutto il tempo di Quaresima rimangono quaranta giorni esatti di digiuno ecclesiastico prima della Pasqua.

Da una ricerca condotta da padre Flader, dal V sec. le regole per il digiuno divennero molto rigide: "Ai maggiori di 14 anni era permesso un solo pasto, verso sera. La carne non era ammessa, neanche la domenica. Carne e pesce, e nella maggior parte dei luoghi uova e prodotti caseari, erano assolutamente proibiti". Il sacerdote ha sottolineato che le Chiese orientali continuano a seguire regole simili: "non si possono mangiare vertebrati o prodotti di vertebrati, e si escludono carne, pesce, uova, formaggio, latte, ecc."

In Occidente solo le domeniche erano esenti, e la Quaresima durava sei settimane. Ciò comportava però solo 36 giorni effettivi di

digiuno, e non 40. Poi dal VII secolo la Quaresima fu fatta iniziare quattro giorni prima, il Mercoledì delle Ceneri, di modo che ci fossero 40 giorni di digiuno così come avviene oggi. Nei secoli a venire le regole dettate dalla Chiesa romana sono cambiate. All'inizio era permesso un pasto più leggero, poi il pesce, e infine è stato accettato il fatto di astenersi dalla carne solo il Mercoledì delle Ceneri e i venerdì di Quaresima. Alla fine, sono state allentate anche le regole sui prodotti caseari.

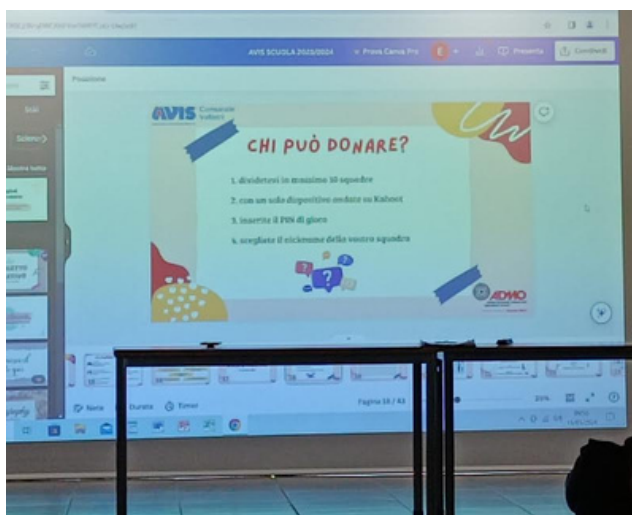


La "Quaresima laica" è un'espressione che indica un periodo di riflessione e di cambiamento personale, ispirato alla Quaresima cristiana ma non limitato agli aspetti religiosi. Si tratta di una pratica volontaria e individuale, che può coinvolgere diversi ambiti della vita, come le relazioni, le abitudini, i consumi. Più importante delle privazioni, il periodo di Quaresima ci offre un tempo di riflessione.

Incontro AVIS 11 marzo

di Giacomo Vidili

Il giorno **11 Marzo 2024** i volontari dell'**Avis di Velletri** hanno tenuto una giornata di formazione per le classi quinte e quarte del nostro istituto sul tema della **donazione del sangue** e non solo.



L'incontro si è tenuto in Auditorium ed ha coinvolto i ragazzi e le ragazze presenti attraverso interazioni digitali, che hanno stimolato la loro attenzione e suscitato interesse nei confronti di un argomento poco noto come quello della donazione del sangue e del midollo.



Obiettivo dell'iniziativa la necessità di educare e sensibilizzare i giovani verso valori imprescindibili, quali la solidarietà, il volontariato, l'altruismo e la tutela della salute.



La scuola, attraverso la professionalità e la sensibilità degli insegnanti, diventa il luogo ideale per imparare e per conoscere il complesso mondo che ci circonda con tutte le sue problematiche e necessità.



Al concorso con il Tognazzi

Sesto campionato italiano della Federazione Internazionale Pasticceria Gelateria Cioccolateria

di Michele Severa

Come da tradizione anche quest'anno si è svolta la preselezione regionale per accedere al sesto campionato italiano istituti alberghieri figg. Tale evento si è tenuto il 16 gennaio 2024 alle ore 9:30 presso l'agriturismo il casale (Fiumicino).



Si è trattato ovviamente di un concorso preselettivo, il quale darà l'accesso al campionato italiano di pasticceria che ha lo scopo di valorizzare le eccellenze, le competenze e le capacità metodologiche acquisite dagli alunni di tutti gli alberghieri d'Italia fornendo inoltre differenti tecniche di realizzazione che si metteranno al confronto. Un campionato promosso dal ministero dell'Istruzione e del Merito come evento d'eccellenze nazionale.

Dopo alcune difficoltà iniziali i ragazzi sono riusciti a passare le qualificazioni insieme alle altre scuole della regione. Ora il tutto si sposta nell'IPSSEOA "A. Beltrame" di Vittorio Veneto (VT) dove il 9, 10 e 11 aprile si confronteranno ben 30 scuole alberghiere da tutta Italia suddivise in 5 batterie da 6 team con un unico

obiettivo: la realizzazione di una monoporzione in cui deve essere utilizzato "miele delle Dolomiti DOP" in almeno 2 preparazioni all'interno di essa, il tutto accompagnato da un packaging personalizzato.



A nome mio e della redazione un in bocca al lupo ai ragazzi che parteciperanno.



Contest Pecorino Romano DOP 2024

di Cristian Schembri

Una delegazione di studenti della nostra scuola, mercoledì **31 Gennaio 2024** ha partecipato al **contest Pecorino Romano DOP** che si è tenuto presso l'istituto alberghiero "Carlo Porta" di Milano.

La competizione ha avuto come obiettivo quello di creare piatti utilizzando ingredienti che affondano le loro radici nella storia e dei quali si è voluto raccontare il percorso produttivo anche utilizzando nuove tecnologie.



Il pecorino romano è un formaggio italiano a denominazione di origine protetta, il cui luogo di produzione comprende il Lazio, la provincia di Grosseto e la Sardegna. Tutti i processi di lavorazione, dall'allevamento del bestiame alla stagionatura del formaggio, devono avvenire entro questa zona. Anche i fermenti lattici (scotta-innesto) e gli agnelli che forniscono il caglio devono essere autoctoni.

Per quanto il nome del formaggio ne indichi la origine laziale, in età contemporanea la quasi totalità della produzione (97%) avviene ormai in Sardegna. Nel 2018 il sistema produttivo ha visto 11.236 allevamenti di cui 10.939 solo in Sardegna per 41 produttori di cui 37 nell'Isola e

4 nel Lazio. Il Consorzio per la tutela del formaggio Pecorino Romano ha sede a Macomer, in provincia di Nuoro.

Il formaggio è un ingrediente fondamentale di molti piatti della cucina romana e laziale, di cui fa parte come accompagnamento, ad esempio, nella pasta all'amatriciana, sulla carbonara o sulla gricia, sugli spaghetti cacio e pepe e, naturalmente, sulla rinomata trippa alla romana.

A Roma e provincia (ma oggi giorno l'usanza si è diffusa anche in altre parti d'Italia) è uso consumare fave e pecorino per la festa del Primo Maggio.

Con 22.000 tonnellate, è il quarto formaggio italiano più esportato all'estero.

Il pecorino romano si distingue per la sua forma cilindrica con superfici piatte e dimensioni che variano: un diametro tra 25 e 35 cm e un'altezza tra 25 e 40 cm. In base alle sue misure, il peso oscilla tra 20 e 35 kg. Possiede una crosta sottile color avorio o leggermente dorato, mentre la sua pasta, che varia dal bianco al giallo pallido, è generalmente solida con possibili piccole occhiature.

Questo formaggio emana un aroma distintivo: per la versione da tavola offre un sapore aromatico e delicatamente piccante, mentre la versione da grattugia presenta un gusto intenso e piacevolmente piccante.

Carnevale dei Castelli Romani

di Marco Taddei

Il carnevale affonda le sue radici in un tempo antico. Si narra che simili festeggiamenti fossero presenti nel periodo GRECO-CLASSICO e che fossero ancora molto vivi in occasione dei SATURNALI ROMANI, dove si prediligevano balli e maschere.



Tra i carnevali più antichi della nostra penisola ricordiamo quelli di: Venezia, Fano, Putignano, Acireale e Cento, dai quali abbiamo ereditato maschere famose come Arlecchino, Colombina, Pulcinella e Balanzone, che ancora sono le più celebri. Ma noi oggi vogliamo parlarvi del carnevale di due importanti cittadine dei Castelli Romani: Velletri e Frascati.

A Velletri è tornato con grande clamore il carnevale popolare veliterno, una tradizione tanto attesa dalla cittadina che con entusiasmo è stata riportata in auge dall'amministrazione comunale.

L'edizione di quest'anno ha visto un'esplosione di colori, allegria e tradizioni, che hanno coinvolto la comunità in sei giornate, fino al Martedì Grasso.

La festa ha preso il via domenica 28 gennaio. La sfilata, iniziata alle ore 15 da P.zza Caduti sul Lavoro, è stata animata da vari carri allegorici e numerosi gruppi mascherati, il tutto accompagnato dalla vivace musica che

contribuiva a creare un'atmosfera festosa. Un tocco speciale all'evento è stato dato dalla partecipazione dell'Associazione Talita Kum, che ha sfilato con le sedie a rotelle allestite per l'occasione.

I carri sono tornati a sfilare domenica 4 e domenica 11 febbraio, prima del gran finale del 13 febbraio, Martedì Grasso.

A Frascati è tornato lo storico carnevale, le cui prime edizioni risalgono ai primi del Novecento. Questa tipica manifestazione ha visto fondersi insieme ritualità e armonia, con bambini mascherati che lanciavano coriandoli e stelle filanti. Il tutto si è concluso martedì grasso bruciando il Re carnevale.



I carri allegorici realizzati dagli artigiani, grazie anche l'impegno di volontari, associazioni e scolaresche, ogni anno puntano alla meraviglia, allo stupore e al divertimento dei bambini, coinvolgendo l'intera comunità, anche con spettacoli pirotecnici e musicali.

I dolci di Carnevale

di Giacomo Vidili

Nel carnevale dei Castelli Romani ci sono una serie di piatti tradizionali, per lo più dolci, che hanno avuto un discreto successo anche a livello regionale: al primo posto di questa gustosa classifica troviamo di sicuro le frappe e le castagnole, di cui riportiamo le ricette.

Ricetta delle Frappe



Ingredienti:

- 250 g Farina 00
- 30 g Burro
- 2 Uova (medie)
- 50 g Zucchero
- 1 pizzico Sale
- 1 bustina Vanillina (opzionale)
- q.b. Zucchero a velo
- q.b. Olio di semi di arachide

Procedimento:

Per la preparazione delle frappe iniziate ad inserire dentro una ciotola la farina 00 con lo zucchero, il sale e la vanillina. Aggiungete quindi le uova che devono essere a temperatura ambiente e battute in una ciotola a parte. Dentro la ciotola con le uova inserite il burro fuso raffreddato, quindi amalgamate tutto per bene e successivamente inseritele nella farina con gli altri ingredienti.

Impastate a mano per qualche minuto fino ad ottenere un impasto omogeneo e compatto.

Lasciatelo riposare per una mezz'ora circa. Passato il punto tagliate la pasta a pezzetti (come per la preparazione della pasta all'uovo per la lasagna) e stendetela con la macchina per la pasta all'uovo. In alternativa fatelo con un mattarello.

Stendete fino allo spessore di circa 3 mm, quindi tagliate della lunghezza e diametro che desiderate e friggetele dentro olio rovente giusto per qualche minuto. Scolatele una volta cotte e spolverizzate una volta tiepide con zucchero a velo. Ecco a voi le frappe di carnevale!

Ricetta delle Castagnole



Ingredienti:

- 200g di farina
- 2 uova
- 4 cucchiaini di zucchero (50g)
- 50g di burro
- olio per friggere (io arachide)
- zucchero a velo o miele per decorare

Procedimento:

Sciogliere il burro (a bagnomaria oppure in un pentolino a fuoco basso non deve bollire) e tenerlo da parte. In una ciotola mettere la farina con lo zucchero, le uova e il burro fuso. Impastare su un piano da lavoro infarinato il tutto fino ad ottenere un panetto liscio ed omogeneo. Dal panetto ricavare dei salsicciotti, tagliarli e ricavare delle palline grandi quanto delle nocciole, friggere le castagnole in abbondante olio (non troppo caldo), durante la cottura gonfieranno, saranno pronte quando avranno un colore leggermente dorato.

Scolare le castagnole e posizionarle sopra ad un foglio di carta assorbente, spolverizzarle con lo zucchero a velo o guarnire con il miele e servirle.

Progetto Legalità - Sicurezza stradale e tossicologia

di Cristian Schembri

Nell'ambito del **progetto Legalità** dell'Istituto, il **12 gennaio** e il **13 febbraio** si sono tenuti in Auditorium degli incontri sui temi dell'**educazione stradale** e della **mobilità sicura e sostenibile**.

L'educazione alla sicurezza stradale si pone l'obiettivo di contribuire alla diffusione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente di acquisire conoscenze e competenze che rendono il giovane completo e pronto ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società.



Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali di questa iniziativa, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale possa esprimere tutta la sua potenzialità formativa nella costruzione di una "Cittadinanza attiva".



L'educazione alla sicurezza stradale necessita di attenzione in tutti i cicli scolastici, lo studente deve essere accompagnato, in tutto il suo percorso scolastico, fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria di II grado da itinerari appropriati e opportuni di educazione stradale.



Giornata della Memoria

di Marco Taddei

Tutto parte dal 27 gennaio 1945, data in cui le truppe alleate abbattono i cancelli del campo di sterminio di Auschwitz, liberando i prigionieri. Proprio in ricordo di quell'evento, il Parlamento italiano, con una legge specifica - la n. 211 del 20 luglio 2000 - ha istituito il "giorno della memoria" al fine di ricordare la Shoah e rendere omaggio alle numerose vittime della persecuzione nazista.

Nell'ambito del **progetto Biblioteca**, l'IPSSAR "U. Tognazzi" di Velletri per celebrare il **"Giorno della Memoria"** ha promosso iniziative volte a sensibilizzare gli alunni sul tema storico e sociale della lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza.



Tra l'altro, questo giorno riporta alla mente un evento che nel gennaio 1944 colpì duramente la città di Velletri, ovvero i bombardamenti che distrussero gran parte del centro storico. Proprio per questo le attività sono state organizzate con anche con la collaborazione l'Amministrazione della cittadina.

Il nostro istituto, proprio per sottolineare questi momenti, ha organizzato una "Giornata della Memoria" con spiegazioni di un docente interno di lettere, che ha ricordato i momenti storici

salienti, partendo dal passato fino ad arrivare ai giorni nostri, e con l'intervento di un ragazzo del biennio che ha raccontato la storia di due persone della sua famiglia e del loro amore ai tempi della guerra, peraltro narrata nel libro **"I quaderni del Sergente Maggiore. Dalle pagine autobiografiche di Giulio Elisei"** scritto dal Dott. Danilo Comandini, presentato il 30 gennaio nell'Auditorium del nostro istituto.

Sempre per mantenere viva la memoria, nella biblioteca dell'Istituto è stata anche allestita una mostra commemorativa dal 31 gennaio al 9 febbraio.



Un pezzo di storia dà voce ai suoi Caduti

di Irene Fadda

Oradour-sur-Glane era un villaggio agricolo francese, situato nelle vicinanze di Clermont-Ferrand, nel dipartimento dell'Alta Vienne nella regione della Nuova Aquitania.

Il periodo in cui ci troviamo è quello della Seconda Guerra Mondiale. Il 10 giugno 1944 avvenne il tanto conosciuto "Massacre d'Oradour-sur-Glane". L'intera popolazione del villaggio fu sterminata dalle truppe tedesche della 2ª Divisione Panzer Waffen-SS Das Reich, che poi decise di distruggere l'intero villaggio. Questo eccidio è considerato il simbolo della barbarie nazista contro i civili dell'Europa

Giornata della Memoria

occupata. I tre plotoni tedeschi radunarono tutti gli abitanti, li divisero per sesso e rinchiusero gli uomini dentro dei fienili mentre le donne e i bambini furono rastrellati nella chiesa.

I soldati vollero infliggere ulteriore dolore sui civili ancora vivi, sparandogli alle gambe, per poi farli morire bruciati o sotto l'esplosione delle granate. Una volta massacrati tutti, vennero saccheggiate le case e il villaggio fu incendiato. Sette furono i sopravvissuti all'eccidio, 6 uomini e 1 donna.

Prima del devastante episodio, 15 furono coloro che riuscirono a sfuggire al massacro. La stessa sera fu deciso, da parte dello Sturmbannführer Adolf Diekmann, di tenere nascosta l'iniziativa di cancellazione delle prove e di fornire a chi sarebbe arrivato dopo come spiegazioni le seguenti:

Gli uomini del villaggio morirono durante il combattimento;

La lotta era iniziata dal villaggio;

Le donne e i bambini si erano rifugiati all'interno della chiesa e morirono a causa di un'esplosione da un vicino deposito di munizioni degli insorti che ha incendiato l'interno della chiesa.

Ancora oggi non si conosce il vero motivo di questa strage. Tre sono le possibili ipotesi:

La prima sostiene che fu un atto di rappresaglia nazista, per vendicare il soldato Helmut Kämpfe, il quale si pensa sia stato giustiziato dalla Resistenza francese pochi giorni prima. Ovviamente tutto questo era stato fatto anche per sottolineare la predominanza tedesca e per punire la Francia stessa; ragion per cui si era deciso di distruggere il villaggio di Oradour.

La seconda motivazione fu quella di prevalere psicologicamente sia sui francesi sia sugli

eserciti americano e inglese. La terza ipotesi fu quella di pensare che le Waffen-SS sterminarono l'intera popolazione per assicurarsi una ritirata priva di "attacchi alle spalle".

Ad un anno dalla fine della guerra (1946) la Francia dichiarò Oradour-sur-Glane sito commemorativo nazionale, ordinandone la conservazione. Fu deciso di non restaurare le macerie, ma di lasciarle "intatte", a testimonianza delle atrocità tedesche.

Ad oggi, ciò che si percepisce nel visitare il villaggio è che il tempo si sia fermato a quel tragico 10 giugno 1944.



Oradour-sur-Glane



S. Adolf Diekmann

I massacri delle foibe

di Noemi Zamponi

È l'8 marzo 1943. Dopo lo sfaldamento delle forze armate italiane seguite al crollo del regime fascista, iniziarono degli eccidi; questo momento storico venne definito "I massacri delle Foibe". Con questa espressione si fa riferimento alle migliaia di italiani torturati, assassinati e gettati nelle foibe dalle milizie della Jugoslavia di Tito verso la fine della Seconda guerra mondiale.

Ma cosa sono le foibe?

Sono delle grandi feritoie o inghiottitoi carsici, talvolta di dimensioni spettacolari, tipici della regione Giulia. Nell'Istria se ne conterebbero circa 1700. Le uccisioni, secondo alcuni racconti, avvenivano in maniera spaventosamente crudele. I condannati venivano legati l'un altro con un lungo filo di ferro stretto ai polsi, e schierati sugli argini delle foibe. Quindi si apriva il fuoco trapassando, a raffiche di mitra, non tutto il gruppo, ma soltanto i primi tre o quattro della catena, i quali, precipitando nell'abisso, morti o gravemente feriti, trascinarono con sé gli altri sventurati, costretti a sopravvivere per giorni nei fondali delle foibe.

Quali erano gli obiettivi degli Jugoslavi?

Dopo lo sfaldamento delle forze armate italiane, i tedeschi occuparono i centri strategici di Trieste, Pola e Fiume, mentre nell'interno dell'Istria il potere venne assunto dal movimento di liberazione jugoslavo. L'Istria venne annessa alla Croazia e subito cominciarono gli arresti. I partigiani dei Comitati popolari di liberazione di Tito istituirono tribunali che emisero centinaia di condanne a morte. L'intenzione almeno iniziale era quella di vendicarsi dei fascisti accusati di aver condotto una italianizzazione forzata. Fonti croate del tempo parlano di come uno dei compiti prioritari affidati ai poteri popolari in



AnsaFoibe a Trieste, immagine d'archivio

Istria fosse proprio quello di "ripulire" il territorio dai "nemici del popolo", ovvero tutti coloro che non collaboravano attivamente al movimento di liberazione. La cittadina di Pisino divenne il centro della repressione: vi fu creato un tribunale rivoluzionario e nel castello fu concentrata la maggior parte degli arrestati provenienti da altre località dell'Istria.

A maggio del 1945 iniziò la seconda fase del fenomeno, quella che causò il più alto numero di vittime. Gli jugoslavi con al comando della 4 armata il generale Petar Drapšin puntarono verso Fiume, l'Istria e Trieste. L'ordine era di occupare la Venezia Giulia nel più breve tempo possibile, anticipando quindi gli alleati anglosassoni. Campo famigerato fu quello di Borovnica - dove fame, violenze e malattie mietarono un gran numero di vittime.

L'obiettivo dell'azione repressiva era la liquidazione di qualsiasi forma di potere armato non inquadrato nell'armata jugoslava. Conseguentemente, a essere perseguitati furono anche i combattenti delle formazioni partigiane italiane.

Norma Cossetto purtroppo è stata una delle tantissime vittime. Norma Cossetto, talvolta menzionata erroneamente come Norma Corsetto, è stata una studentessa universitaria italiana, istriana di un villaggio nel comune di Visignano, torturata, violentata uccisa e gettata in una foiba dai partigiani jugoslavi nei pressi della foiba di Villa Suran.

Il massacro delle foibe si esaurì solo a partire dal 10 febbraio 1947, quando la Jugoslavia riottenne le province di Fiume, Zara, Pola e di altri territori grazie al trattato di Parigi.

Il 17 marzo 2024: ricorrenza della giornata dell'Unità nazionale

di Guglielmo Ferretti Mastati



Con la legge 23 novembre 2012, n. 222 è stata istituita la “Giornata dell’Unità nazionale, della Costituzione, dell’inno e della bandiera” da celebrarsi il 17 marzo di ogni anno. Perché proprio il 17 marzo si festeggia la giornata dell’Unità nazionale? Molti forse non lo sanno e bisogna tornare indietro di 163 anni, al 17 marzo 1861 quando a Torino nasceva lo Stato italiano in seguito alla proclamazione del Regno d’Italia con l’incoronazione di Vittorio Emanuele II. Il processo che portò all’unità d’Italia fu lungo e complicato ma il giorno più emblematico fu proprio quando il 17 marzo del 1861 in Parlamento fu annunciata l’approvazione del progetto di legge proposto dal Conte di Cavour, l’allora Presidente del Consiglio dei ministri: *“Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Vittorio Emanuele II assume per sé e i suoi Successori il titolo di Re d’Italia. Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato”*. Quindi il 17 marzo 1861 è il giorno in cui Vittorio Emanuele II di Savoia, re di Sardegna e Piemonte, diventò il primo re d’Italia ed iniziava così la monarchia costituzionale in Italia. Negli anni seguenti si completò l’unificazione del territorio nazionale: nel 1866 furono annessi il Veneto e la provincia di Mantova, nel 1870 il Lazio e nel 1918 il Trentino-Alto Adige e la Venezia Giulia.

Nella stessa giornata si è voluto ricordare la nostra Costituzione, la bandiera e l’inno d’Italia: poiché considerati anch’essi simboli di unione. La Costituzione, entrata in vigore nel 1948, è la

“carta fondamentale”, la summa delle Leggi che danno a tutti i cittadini *“...senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...”* alcuni inalienabili diritti e inderogabili doveri, leggi che regolano la vita delle nostre Istituzioni e che ci garantiscono un futuro libero, democratico ed equo per tutti.

La bandiera italiana, che ha avuto anch’essa una nascita travagliata, è oggi il simbolo moderno di un popolo antico, ricco di cultura, di tradizioni e di arte, ma anche sofferente per secoli per la mancanza di una insegna che lo unisse, che rappresentasse la volontà di un destino comune. La impugnamo festosamente dopo una partita di calcio ma spesso dimentichiamo i valori da cui nasce.

L’inno nazionale “Fratelli d’Italia” fu composto nel 1847 da un ragazzo di nome Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro. Goffredo Mameli affidò a quelle parole il suo sogno di vedere gli italiani non più “calpesti e derisi” ma raccolti in “un’unica bandiera, una speme”: una speranza, quella di essere un popolo unito.

La Costituzione, l’inno, il tricolore sono espressione della nostra storia, della lunga e difficile strada che abbiamo percorso da quel lontano 17 marzo 1861. Approfondire la conoscenza del passato è essenziale per comprendere il presente e costruire un futuro migliore per il nostro Paese. Però, nessuno di questi simboli, per quanto straordinari, dura per sempre o esiste di per sé: dobbiamo essere noi tutti cittadini a custodire e dare forza ai valori e alla storia che essi rappresentano, a ribadire i diritti che abbiamo faticosamente conquistato e facendoci carico dei doveri, come individui e come collettività. Il 17 marzo ne abbiamo la possibilità: la possibilità di ricordare ciò che ci è stato lasciato in eredità e portare avanti quei valori, costruendo ogni giorno ciò per cui molti italiani sono morti.

Serie tv “I fantastici 5”

di Irene Fadda



I Fantastici 5 è una serie televisiva italiana diretta da Alexis Sweet e Laszlo Barbo.

Protagonista della vicenda è Raoul Bova, nei panni di Riccardo Bramanti, allenatore di una squadra di bambini, che viene richiamato da Sofia Calabresi (Francesca Cavallini), direttrice della società sportiva Nova Lux, per allenare i suoi quattro “campioni”: Christian Belli (Vittorio Magazzù), Elia Mariani (Enea Barozzi), Marzia Giordano (Fiorenza D’Antonio) e Laura Mattei (Chiara Bordi), tutti atleti e velocipedi disabili; analizziamo insieme ogni attore.

Christian Belli, interpretato da Vittorio Magazzù, è un velocista in carrozzina, il quale è rimasto paralizzato dalla schiena in giù dopo una notte in discoteca. Christian stava trascorrendo una normalissima serata da ragazzo e si trovava in discoteca per divertirsi. Lì conosce quella che sarebbe stata la sua ragazza solo cinque anni dopo l’incidente: Isabella, interpretata da Chiara Russo.

Enea Barozzi, alias Elia Mariani, è colui che prende i panni di un ragazzo apparentemente “normale”; invece è affetto da cerebrolesioni sin dalla nascita, ossia difficoltà motorie e improvvisi “black-out” fisici. Ad accompagnarlo nella sua esperienza c’è la mamma Letizia (Alessia Giuliani), la sua più grande sostenitrice, nonostante tutto...

Fiorenza D’Antonio, nei panni di Marzia Giordano, era una promessa del tennis che, a causa di un incidente, perse la vista, compromettendo la sua intera carriera. In compenso, Marzia non ha smesso di brillare,

perché è diventata parte fondamentale della squadra della Nova Lux, in veste di corritrice.

Ultima arrivata nella squadra è Laura Mattei, interpretata da Chiara Bordi. Quella di Laura è una storia un po’ più particolare: all’età di vent’anni la sua vita cambia a causa di un incidente, che le provoca una disabilità alla gamba sinistra. Laura sceglie di non contrastare ciò che le è accaduto, ma di costruirgli un mondo attorno. Così si lascia ispirare da una gara di atletica paralimpica vista in TV e decide di diventare un’atleta. Sulla pista Laura cresce in fretta, così da raggiungere, in breve tempo, il centro sportivo della Nova Lux. Un’analogia non indifferente è che la stessa attrice ha subito un’incidente stradale che le ha fatto perdere la gamba... chi meglio di lei avrebbe potuto interpretare questo ruolo?

Altro personaggio e atleta che vediamo per poco è Nina Rima, alias Greta. Anche lei è una velocista disabile che per correre utilizza una protesi alla gamba, ma non è questo che le impedisce di diventare una campionessa.

Ma andiamo a conoscere il vero “fantastico” della squadra: l’attore italiano Raoul Bova, nei panni dell’allenatore Riccardo Bramanti. A Riccardo è stato affidato il compito di portare i ragazzi agli Europei di Atletica e sottolineo “portare”, perché gli è stato detto più volte di non intromettersi negli allenamenti dei suoi atleti, i quali avevano un piano di allenamento perfetto sì, ma per perdere. Riccardo, nonostante incontri continui ostacoli, prova in tutti i modi a creare un legame con la squadra e a diffondere gioia, la quale, secondo i suoi metodi, è essenziale per il successo.

Libro “Fatti il letto”

di Noemi Zamponi

Fatti il letto è un libro intriso di empatia e coraggio dell'autore che incita e motiva il lettore a dare il meglio di sé e ottenere il massimo dalla propria vita raggiungendo i propri obiettivi.

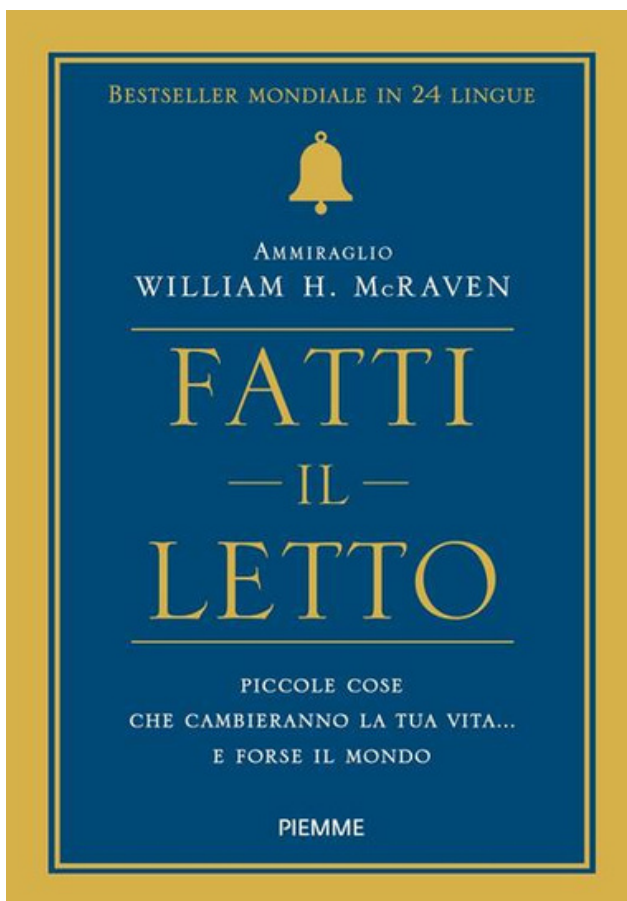
Trasmette 10 lezioni importanti su come vivere e non sopravvivere, per esempio, la prima lezione è: se la mattina vi fate il letto, avrete portato a termine il primo compito della giornata.

Questo vi darà una sensazione di orgoglio e vi incoraggerà a concluderne un altro, e poi un altro ancora. Farsi il letto, inoltre, rimarca la consapevolezza che nella vita le piccole cose contano.

La seconda è: non potete farcela da soli. A seguire, poi : quel che conta è la grandezza del cuore, la vita non è giusta andate avanti, l'insuccesso può rendervi più forte, osate il massimo, tenete testa ai prepotenti, dimostratevi all'altezza, date speranza alle persone, non mollate mai.



L'autore William H. McRaven



Ricordate: iniziate ogni giorno portando a termine un compito. Trovate qualcuno che vi aiuti nel corso della vita. Rispettate tutti. Sappiate che la vita non è giusta e che spesso fallirete.

Ma se correte qualche rischio, se reagite nei momenti più difficili, se affrontate i prepotenti, vi schiererete con gli oppressi e non rinunciate, mai e poi mai... se fate queste cose, allora potrete cambiare la vostra vita in meglio... e forse anche le persone che vi circondano.

Consigli musicali

FALLING REVERSE

di Daniele De Nicola

Questo album non spiega chiaramente cosa vuole esprimere, ma leggendo il testo si può intuire che parla di una ragazza (di cui il cantante non rivela il nome) e di un risentimento personale per un amore perduto. Tutto l'album si concentra sulla vita di Ronnie e sulla sua solitudine ed è proprio questa condizione che collega alla canzone "I'm not a vampire".

Ronnie e il suo gruppo si vestono, si comportano e cantano in un *certo modo* (un po' sopra le righe) e spesso per questo vengono allontanati o invitati a ritirarsi da alcuni eventi, ma appena prendono in mano strumenti e microfono, piazze, stadi, e altri posti si riempiono.

Consiglio questo album per sfogarsi o semplicemente per fare *casino* e basta; io personalmente lo uso per la palestra o per lo studio. Questo è un genere rock pop (o anche hardcore in alcune canzoni), ma si ascolta bene, se si cerca bene, si troverà anche dell'amore in questi testi.



Nome gruppo: Falling in Reverse

Nome album: The drug in me is you

Anno di pubblicazione: 26 luglio 2011

Casa discografica: Epitaph Records

INDACO

di Chiara Romagnoli



Indaco è uno degli album indie che spopola tra i giovani.

Il suo nome deriva dal colore degli occhi del cantante, "Marco De Cesaris", in arte DRAST, che faceva parte di un gruppo chiamato "Psicologi" insieme a Lil Kvneki, nati entrambi nel 2001 rispettivamente a Napoli e a Roma.

Le canzoni di questo album affrontano tematiche attuali, tutte diverse, ma in qualche modo collegate tra di loro.

L'album comincia parlando di un capitolo della sua vita come se fosse un "Gran finale" (canzone intitolata proprio così), una tappa da dove ricominciare. In questa canzone afferma di conoscere la persona che ha davanti raffigurandola attraverso aspetti che la rappresentano ed altri che non gli piacciono, raccontando anche delle sue paranoie e delle paure che la travolgono.

Nel brano egli afferma di stare ad aspettare questa persona (una ragazza) nonostante il male che gli abbia causato in passato, paragonando le parole dette dalla ragazza ad una "lama nel torace". A questa immagine si collega, poi, la canzone "Tutta la vita" che parla della mancanza del ricordo della persona con cui è stato e non di quello che è diventata. In questo brano il cantante racconta di stare ad aspettare un suo messaggio da giorni, mesi e anni, messaggio che non arriverà per "Tutta la vita", chiedendosi dove sia finita questa ragazza e se stia pensando ancora a loro due.

Poi c'è una canzone che parla di come il mare

abbia travolto i suoi occhi mentre stava pensando che la persona amata potesse andare via. Egli, allora, la supplica di rimanere con lui per sempre, anche se stanca della sua vita frenetica. Il cantante tornerà da lei con “nuove scuse stupide”.

Egli senza la persona amata non percepisce il mondo, come se senza di lei questo non fosse il “suo posto”.

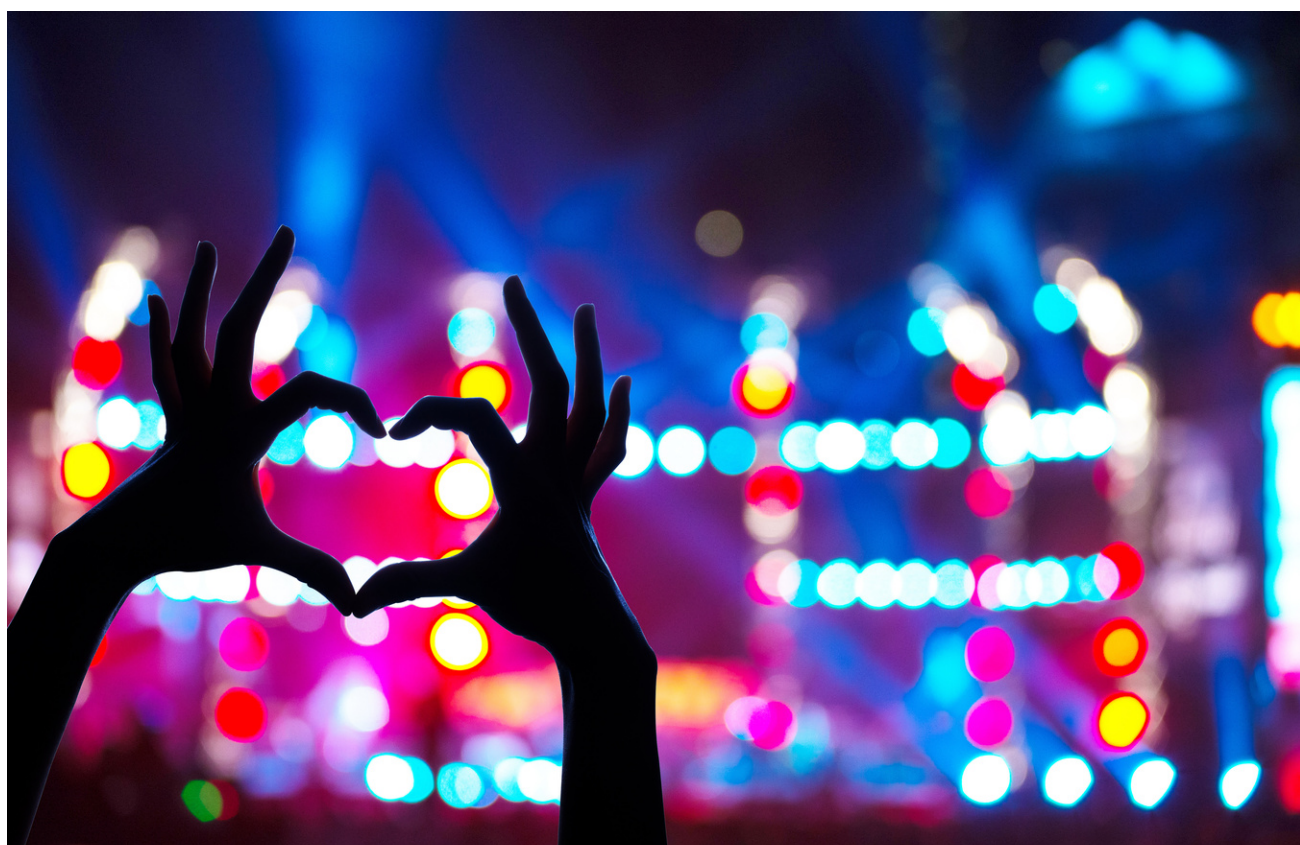
Abbiamo poi “Lontanissima”, una canzone che parla dei tira e molla presenti in una relazione definendoli come “giocare alla guerra”.

Ispirandosi sempre al ricordo dei momenti vissuti con la ragazza amata, si fa promettere da questa che, ogni volta che tornerà sull’isola di Procida si ricorderà di lui, proprio come fa lui, portandosi dietro un pezzo di lei in ogni azione che compie. L’album termina poi con “Nuovo inizio” che parla delle sue amicizie e della sua città e, soprattutto, della voglia sfrenata di

rincominciare tutto da capo, dimenticandosi del passato ed affermando di essere fiero di sé stesso.

Quanto a “Indaco”, la canzone principale di questo album, il cantante ricorda le parole che la ragazza gli diceva quando erano insieme, ma con la consapevolezza che anche se da fuori lei è rimasta la stessa, il suo aspetto interiore è cambiato : egli la vede “come un’altra”.

Lei, aggiunge il cantante, non ha mai visto “il mare” nei miei occhi. La canzone finisce dicendo di dover lasciare andare questa ragazza per la propria strada, poiché ormai non è più sua. Facendo riferimento, di seguito, ad “Anima”, a parer mio una delle canzoni più belle dell’album, il cantante racconta di un discorso fatto con sua mamma sulle relazioni amorose, e di come lei tenti di metterlo in guardia dicendogli che se ci si mette l’anima, si soffre sempre, anche se la sera si può trovare conforto attraverso questa, riuscendo a parlare alla propria anima e perdendosi nei ricordi.





Città di VELLETRI



direzione artistica Giacomo Zito

presentano

Palio Teatrale Studentesco Città di Velletri

2^a edizione 2024

Rassegna di spettacoli realizzati dagli allievi degli Istituti Superiori dell'area dei Castelli Romani

Teatro Artemisio G.M. Volonté dal 20 marzo al 10 maggio 2024

Via E. Fondi, 3

ingresso in sala per tutti gli spettacoli ore 20:45

Mercoledì 20 marzo

Inaugurazione e saluti istituzionali

primo spettacolo

AGAMENNONE

Laboratorio Drammatico Alfa
Liceo U. Foscolo Albano

secondo spettacolo

COEFORE

Laboratorio Drammatico Beta
Liceo U. Foscolo Albano

Venerdì 22 marzo

EUMENIDI

Laboratorio Drammatico Gamma
Liceo U. Foscolo Albano

Mercoledì 3 aprile

primo spettacolo

AL DI LÀ DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO

SuperArti
Liceo V. Volterra Ciampino

secondo spettacolo

LA VITA È SOGNO

TeatroL@ndi 1
Liceo A. Landi Velletri

Responsabile della comunicazione

Rocco Della Corte
comunicazione@fondarc.it

BIGLIETTO € 5

IL BIGLIETTO tel. 06.96142750 Via Eduardo De Filippo,99 - Velletri

DRINSERVICE tel. 06.9364605 Via D.N. Galieti, 10 - Genzano di Roma

MONDADORI BOOKSTORE tel. 06.96155094 Velletri - Lariano - Genzano - Frascati - Cisterna

TEATRO ARTEMISIO nei giorni degli spettacoli dalle ore 20

Venerdì 5 aprile

primo spettacolo

SEGRETI TRA NOI

Teatro Civile Alessia Meloni
Liceo J. Joyce Ariccia

secondo spettacolo

STANDARD

Laboratorio Kune
ITIS G. Vallauri Velletri

Mercoledì 10 aprile

primo spettacolo

ANTIGONE

Gruppo Teatro Cicerone
Liceo M.T. Cicerone Frascati

secondo spettacolo

PUNTI DI SVISTA

Cantieri Creativi
IPSSAR U. Tognazzi Velletri

Venerdì 12 aprile

primo spettacolo

MACBETH

TeatroL@ndi 2
Liceo A. Landi Velletri

secondo spettacolo

CLEOPATRA IN TRAPPOLA

SperimentARTI
Liceo A. Landi Velletri

Mercoledì 17 aprile

primo spettacolo

E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE

St Joseph Theatre Company
Liceo A. San Giuseppe Grottaferrata

secondo spettacolo

L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE

ArcoBalene
IIS C. Battisti Velletri

Venerdì 19 aprile

Proiezione del cortometraggio

Il Giardino delle Delizie

produzione Fort Apache Cinema Teatro

primo spettacolo

LA TEMPESTA

Compagnia dell'Altrove
IIS Via S. D'Acquisto, 69 Velletri

secondo spettacolo

TEATRILER!

Gara di trailer degli spettacoli in rassegna realizzati dalle attrici e dagli attori dei gruppi teatrali in gara

Venerdì 10 maggio

ingresso gratuito

LA PRIMA LEGGE DELLA LIBERTÀ RELATIVA

Gruppo 'Chi non muore si rivede'
Spettacolo ospite Palio Teatrale Studentesco Città di Udine

a seguire

PREMIAZIONE

MEDIA PARTNER

LA TORRE - L'ARTEMISIO - CASTELLI NOTIZIE - VELLETRI LIFE
RADIO MANIA - LA NOTIZIA OGGI - NON SOLO ROSA
CASTELLI ROMANI NEWS - RADIO STUDIO 93